

MalpensaNews

Il rientro in classe degli studenti è deciso: ma non tutto è ancora chiarito

Alessandra Toni · Tuesday, December 29th, 2020

Il 7 gennaio tutti in classe. O almeno si spera. Il tavolo prefettizio provinciale, dove si sono incontrati tutti gli attori per la riapertura in sicurezza di tutti gli ordini scolastici, ha prodotto il documento che individua **le linee programmatiche**.

Come già indicato, **le scuole faranno suonare due volte la campanella: alle 8 e alle 9.40**, mentre le uscite saranno tre a seconda dell'orario curricolare di 5 o 6 ore. Gli istituti hanno condiviso la necessità di ridurre a **50 minuti la durata di ogni lezione** con le sole eccezioni degli **istituti superiori di Luino, che hanno optato per i 45 minuti**, e di **Saronno che lasceranno i 60 minuti per adeguarsi alle realtà circostanti milanesi e comasche**.

Le aziende di trasporto sono pronte a fare la propria parte anche se **tratte e frequenze sono ancora da definire nei particolari** in attesa di conoscere l'esistenza o meno di **risorse in più per coinvolgere, eventualmente, i bus turistici attualmente fermi**. Alcune osservazioni avanzate dalle aziende del trasporto attendono ancora una risposta puntuale.

Gli istituti scolastici stanno studiando il nuovo orario che garantirà le lezioni in presenza per il **50% della popolazione studentesca**. La riorganizzazione, però, è destinata a durare poco: **dal 15 gennaio, la presenza in classe dovrebbe salire al 75%** anche se il condizionale è d'obbligo visto che la metà gennaio è indicata nel DPCM del 3 dicembre scorso e potrebbe essere prolungata. **L'aumento degli alunni in aula comporterebbe un'ulteriore limatura dell'orario**: "I dirigenti stanno dimostrando ampia flessibilità nell'organizzare il lavoro secondo le nuove direttive – commenta **il preside Salvatore Consolo del liceo Cairoli**, referente di tutte le scuole del Nord della provincia – Oltre a quanto stiamo facendo non possiamo andare».

Il tema delicato rimane, dunque, quello dei trasporti: la normativa prevede che i mezzi viaggino al 50% della propria capienza. Ma **chi controllerà che le distanze vengano mantenute? e che gli studenti non salgano quando i posti sono esauriti?** La questione, quindi, non è del tutto risolta. L'unica vera notizia, migliorativa rispetto al settembre scorso, sarebbero **i maggiori investimenti e il potenziamento delle tratte** per soddisfare sia gli studenti sia i tradizionali passeggeri che continuano ad aver bisogno del trasporto pubblico.

This entry was posted on Tuesday, December 29th, 2020 at 4:42 pm and is filed under [Lombardia](#), [Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.